COMUNE DI MACERATA FELTRIA
Provincia di Pesaro e Urbino

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019-2021

INDICE GENERALE

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONEE SOCIO CONOMICA DELL'ENTE**

   1.1 - Risultanze della Popolazione
   1.2 - Risultanze del Territorio
   1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

   2.1 - Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto
   2.2 - Servizi gestiti in concessione a privati
   2.3 - Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate
   2.4 - Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

3. **SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

   3.1 - Situazione di cassa dell'Ente
   3.2 - Livello di indebitamento
   3.3 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
   3.4 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   3.5 - Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) – ENTRATE:

A.1 - Tributi e tariffe dei servizi
A.2 - Reperimento ed impiego risorse straordinarie ed in conto capitale
A.3 - Ricorso all'indebitamento ed analisi della relativa sostenibilità

B) – SPESE:

B.1 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
B.2 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
B.3 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
B.4 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
B.5 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) – RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

D) – PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

E) – GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

F) – OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

G) – PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ARTICOLO 2, COMMA 594, LEGGE N. 244/2007)

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

L'articolo 170, comma 6, del T.U.E.L., prevede che gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il "**Documento Unico di Programmazione Semplificato**" previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4. del principio contabile 4.1 allegato al Decreto Legislativo n. 118/2011 ed applicato alla programmazione di bilancio:

"Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;

2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

3) la gestione delle risorse umane;

4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

- *ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;*
- *al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- *all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;*

b) alle spese con particolare riferimento:

- *alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;*
- *agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- *ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel D.U.P., devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel D.U.P. deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

Amministrazione comunale MACERATA FELTRIA

Il 25 maggio 2014 i cittadini di Macerata Feltria si sono recati alle urne per le elezioni comunali 2014.

È stato eletto il sindaco LUCIANO ARCANGELI

GIUNTA COMUNALE

Sindaco

Luciano Arcangeli

Nato a Macerata Feltria (PS) il 03/05/1949
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 26/05/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*

Partito: *Lista Civica: Uniti per Macerata Feltria*

Vice-Sindaco

Andrea BRISIGOTTI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 21/10/1964
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 04/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Impiegati Amministrativi con mansioni Direttive e di concetto*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Assessore

Andrea SARTORI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 23/05/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 04/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*
Categoria Professionale: *Esercenti e Gestori di Agenzie per la Fornitura Di servizi*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere

Loris BERZIGOTTI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 10/03/1951
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Professori di Scuola Secondaria Superiore e Assimilati*
Partito: *Lista Civica, Obiettivo Macerata Feltria*

Consigliere

Andrea BRISIGOTTI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 21/10/1964
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Impiegati Amministrativi con mansioni Direttive e di concetto*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere

Francesca FRANCA

Nata a Macerata Feltria (PS) il 14/02/1973
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*
Categoria Professionale: *Impiegati di Aziende, Imprese, Enti Economici e Soggetti di Diritto Privato*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere dimissionario

Giordano GIANOTTI

Nato a Sassocorvaro (PS) il 01/09/1987
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014 – Data dimissioni: 27.04.2018
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Specialisti e Tecnici Nelle Scienze della Salute e Addetti a Servizi Sanitari*

Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere surrogante

Veronica ARCANGELI

Nata a Cattolica (RN) il 28/01/1988
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 27.04.2018
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale *Impiegati di Aziende, Imprese, Enti Economici e Soggetti di Diritto Privato*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere

Massimiliano GORGOLINI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 14/02/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*
Categoria Professionale: *Carabinieri, Agenti di Polizia, Guardie di Finanza, Vigili del Fuoco e Assimilati*
Partito: *Lista Civica, Obiettivo Macerata Feltria*

Consigliere

Andrea LAZZARI

Nato a Macerata Feltria (PS) il 13/02/1977
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*
Categoria Professionale: *Esercenti o Addetti ad Attività Commerciali o a Servizi alle Persone*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere

Stefania Cinzia NANNI

Nata a Genova (GE) il 02/05/1973
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Impiegati di Aziende, Imprese, Enti Economici e Soggetti di Diritto Privato*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere

Giacomo PRETELLI

Nato a Sassocorvaro (PS) il 12/09/1983
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*
Categoria Professionale: *Impiegati di Aziende, Imprese, Enti Economici e Soggetti di Diritto Privato*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

Consigliere

Gino RENZI

Nato a Citta' di Castello (PG) il 14/08/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Categoria Professionale: *Specialisti e Tecnici Nelle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*
Partito: *Lista Civica, Obiettivo Macerata Feltria*

Consigliere

Andrea SARTORI

Nato a Macerata Feltria (PU) il 23/05/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 07/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*
Categoria Professionale: *Esercenti e Gestori di Agenzie per la Fornitura Di servizi*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Macerata Feltria*

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04.07.2014 come base della programmazione futura che l'Ente intende portare a compimento.

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO ANNI 2014/2019

PREMESSA

Dopo cinque anni di intenso lavoro, la Lista ***"UNITI PER MACERATA FELTRIA"*** si ripropone al giudizio dei cittadini nelle consultazioni amministrative del 25.05.2014.
"L'articolo 114 della Costituzione Italiana stabilisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato riconoscendo a tali Enti pari dignità costituzionale". Il Comune rappresenta il livello amministrativo più vicino ai cittadini ed è l'istituzione cui si rivolgono, in cui si riconoscono e si identificano.
Nel periodo di crisi economica globale che stiamo attraversando, questo significa sempre più spesso raccogliere richieste di aiuto provenienti da ampi strati della società e purtroppo, considerando le limitate risorse a disposizione, che condizionano al ribasso gli slanci progettuali sulle politiche del territorio, non sempre è possibile offrire risposte adeguate.
Abbiamo comunque il dovere di provarci.
La strada sarà quella di riflettere sugli errori senza mai sottrarsi alle proprie responsabilità, adottare buone abitudini, valutare lucidamente le priorità per utilizzare con oculatezza le risorse, garantire il massimo della trasparenza sulle attività svolte in tutti gli ambiti amministrativi.
Con le parole d'ordine della concretezza e della partecipazione, i problemi del passato e del presente potranno forse trasformarsi in risorse per il futuro, ma occorre non disperdere quanto di buono si è seminato nel passato e soprattutto unire gli sforzi, perché soltanto lavorando insieme potremo finalmente lasciarci alle spalle gli sterili luoghi comuni dell'antipolitica e prendere coscienza che è sempre possibile contare sull'amministrazione comunale per trasformare in meglio, con la realtà del nostro territorio, la nostra stessa vita".

Secondo quanto previsto dalle linee programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, possono essere individuate le seguenti aree strategiche:

1. **Macerata Feltria centro del Montefeltro, Sicurezza e Vigilanza Urbana, Protezione Civile e Coesione Sociale.**
2. **Turismo, Cultura e Istruzione Scolastica.**
3. **Politiche giovanili, Sport e tempo libero**
4. **Recupero beni Storico-Culturali, Tutela Ambiente e rinnovabili, Servizi Pubblici**

5. **Lavori Pubblici, Pianificazione Urbanistica, Arredo Urbano e Verde Pubblico, Viabilità, Frazioni**
6. **Servizi Sanitari e Sociali**
7. **Attività Produttive, commercio, piccole imprese, artigianato e Agricoltura**
8. **Efficienza Pubblica Amministrazione, Trasparenza e Contatto diretto con il Sindaco.**

1.1 - Macerata Feltria centro del Montefeltro, Sicurezza e Vigilanza Urbana, Protezione Civile e Coesione Sociale

1.1.1 - MACERATA FELTRIA AL CENTRO DEL MONTEFELTRO

Macerata Feltria ha storicamente ricoperto e di nuovo conquistato il ruolo di centro di riferimento per il Montefeltro. Non è una semplice questione di prestigio, grazie a questo ruolo, confluiscono nel nostro paese numerosi cittadini dai paesi vicini, offrendoci un'occasione di sviluppo.
Ci riproponiamo di consolidare questa centralità:

- potenziando i servizi già erogati;
- offrendone di ulteriori;
- svolgendo un ruolo centrale nella nuova Unione dei Comuni Montani e nell'associazionismo delle funzioni intercomunali.

1.1.2 - SICUREZZA E VIGILANZA URBANA

Il Sindaco è, in ultima istanza, l'autorità locale di pubblica sicurezza e quindi il primo responsabile nella tutela dei propri rappresentati. Un buon amministratore ha il dovere di offrire, in questo senso, ogni garanzia, nei limiti del possibile. Ascoltando le preoccupazioni espresse dai cittadini, il contrasto alla criminalità è un tema su cui sarà necessario impegnarsi.
Le misure che intendiamo adottare in proposito sono:

- potenziamento del sistema di videosorveglianza già in uso con l'installazione di nuovi punti
- di rilevazione;
- controllo ed attivazione di sistemi di allarme negli edifici pubblici;
- dissuasione energica di ogni tentativo, da parte di chiunque, di installarsi nel territorio per portarvi disordine, turbativa e disagio sociale.

1.1.3 - PROTEZIONE CIVILE

Il nostro gruppo di Protezione Civile è uno dei più efficienti e strutturato di tutta la Comunità Montana, dotato di notevoli attrezzature, fra cui, di recente acquisizione, una nuova autovettura con funzioni multiple, che hanno comportato un notevole investimento economico.
Risultato questo raggiunto grazie allo spirito di sacrificio di tanti cittadini che hanno dedicato e dedicano il loro tempo libero, guidati da efficienti coordinatori.
Un riconoscimento al buon lavoro svolto è venuto anche dalla Regione Marche, che con Delibera della Giunta n.1 del 08/01/2013 ad oggetto: "Sistema regionale di protezione civile. Criteri per l'individuazione di centri operativi intercomunali che svolgono funzioni di presidi nella dorsale appenninica", ha individuato il Comune di Macerata Feltria quale Centro Operativo Intercomunale (COI) per tutta la Comunità Montana, con finalità di protezione civile, destinato ad assicurare il presidio dei territori montani sia per le attività di prevenzione sia per quelle di allarme ed emergenza.
L'obiettivo che ci proponiamo:

- Dare piena attuazione ai contenuti di detta deliberazione della G.R.M., in collaborazione con la Regione Marche, al fine di creare una sede fissa a Macerata Feltria.
- Dotare maggiormente il nostro gruppo di nuove attrezzature, "quali radio ricetrasmittenti di ultima generazione", al fine di renderlo ancora più efficiente ed efficace in caso di necessità.

1.1.4 - COESIONE SOCIALE

La fase storica che viviamo, caratterizzata da una grave crisi economica e sociale, rischia di creare profonde lacerazioni nella nostra comunità. Preservare e consolidare la coesione sociale è compito primario di ogni Ente Locale, soprattutto per chi, come noi della lista **"Uniti per Macerata Feltria",** considera il rapporto con la propria comunità un punto imprescindibile del proprio programma di governo.

quindi ripensare e riorganizzare i luoghi della partecipazione popolare, recuperando, da un lato, forme di incontro con i cittadini già utilizzate in passato (ad esempio la presentazione del bilancio comunale nelle frazioni, oggi attualizzabile nel cosiddetto "bilancio partecipativo"), ma anche utilizzando le nuove opportunità messe a disposizione dalle tecnologie telematiche, per raggiungere più facilmente le nuove generazioni.

Sostenere la partecipazione e la coesione sociale significa però soprattutto favorire le possibilità di aggregazione.

Cercheremo in merito di:

- Garantire la necessaria continuità ai programmi e agli investimenti per rendere più accoglienti i luoghi di incontro "naturali" in tutte le frazioni, ovvero le piazze, le aree verdi e tutti gli spazi pubblici dove i cittadini possano confrontarsi e rafforzare, nello scambio relazionale, la propria appartenenza alla comunità.
- Portare a termine il progetto di Wi-Fi gratuito nella piazza centrale del Paese.

1.2 - Turismo, Cultura e Istruzione Scolastica

1.2.1 - TURISMO

Le colline del Montefeltro, negli ultimi anni, hanno attratto per la loro bellezza, la loro tranquillità e la posizione strategica non lontana dal mare e vicina a poli attrattivi importanti come Urbino, San Marino e San Leo, sempre più turisti, con riscontri apprezzabili anche nel nostro paese valutabili attraverso la crescita di strutture destinate alla ricezione di un turismo vocato alla cultura ed all'enogastronomia (agriturismi, bed and breakfast, residenze storiche).

Il valore aggiunto di Macerata Feltria è stato e sarà la presenza dello stabilimento termale Pitinum Thermae. La qualità delle acque, delle strutture e dell'accoglienza, pur nelle difficoltà derivanti anche nel settore dalla lunga crisi economica che ha attanagliato il paese, fanno della nostra struttura il punto di riferimento dell'intero territorio.

Particolare attenzione sarà data allo sviluppo del nostro stabilimento termale, cercando partner del settore che vogliano investire, tenuto conto della bontà della sorgente solfurea non seconda a nessuna in Italia.

Sarà compito di questa amministrazione cercare finanziamenti nei fondi Europei nell'ambito di Marche 2020 da dedicare esclusivamente al settore Turistico-Termale.

Particolare attenzione sarà data per i motivi su esposti, al:

- Turismo termale che nei programmi futuri, che si vanno già delineando anche a livello nazionale, dovrà rappresentare sempre più un punto di riferimento per il territorio, aggiungendo ulteriori servizi dedicati alla prevenzione delle malattie, per permettere ai pazienti che trascorreranno due settimane alle terme di poter approfittare di questo periodo anche per altri esami o consulti ambulatoriali. Tutto questo in vario grado è nelle potenzialità anche delle Nostre Terme, che nonostante la loro evidente vocazione salutistica, sta crescendo intorno a tutto quello che può servire a livello organizzativo e tecnologico all'estetica e al cosiddetto "benessere".
- Turismo enogastronomico che valorizzi le eccellenze che stanno facendo conoscere nel mondo il nome di Macerata Feltria.
- Turismo naturalistico, con l'individuazione di percorsi adatti al trekking a piedi o con mountain bike.

Premesso che compito di una amministrazione comunale in campo turistico è soprattutto quello di mantenere e valorizzare il proprio patrimonio artistico, culturale e naturalistico attraverso una serie di interventi di conservazione e riqualificazione degli stessi, la nuova amministrazione, avrà l'ambizioso obiettivo di:

- Candidarsi ad entrare nel Club dei Borghi più belli d'Italia.
- portare avanti il lavoro svolto negli anni per la promozione del territorio in modo da favorire tutte le attività economiche che ruotano intorno al settore turistico.
- sostenere e promuovere manifestazioni di valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità.
- sensibilizzare tutti coloro che hanno imprese, industrie e attività commerciali sull'importanza dell'incremento del settore turistico;
- offrire alle imprese turistiche la possibilità di avere un supporto per poter conoscere ed accedere a finanziamenti e bandi di settore;
- gestire il territorio in modo attento ed oculato per migliorarne l'immagine agli occhi del turista (illuminazione, parcheggi, percorsi pedonali, gestione dei rifiuti …);
- potenziare l'ufficio turistico (IAT), che non deve essere solo punto passivo di accoglienza, ma diventare il principale motore trainante e propulsivo per tutto il settore compresa l'offerta termale, se vogliamo veramente compiere un salto di qualità dal lato turistico;
- creare apposita area camper;
- attivare un gemellaggio con una cittadina europea anche a scopo promozionale per scambi turistico-culturali.

1.2.2 - CULTURA

Sono anni che sentiamo ripetercelo a livello centrale: la cultura può essere il settore trainante della nostra ripresa.
Noi non vogliamo solo ragionare in termini di ritorno economico, siamo convinti che il settore e le attività culturali debbano avere priorità nell'attività dell'Amministrazione a prescindere da un riscontro immediato.
La cultura deve essere finanziata, perché ha influenza sull'anima e sulla crescita dell'individuo.
Anche in tempi di ristrettezze, come quelli odierni, deve essere costante il cammino teso a sviluppare una buona offerta culturale e a perseguire la "bellezza".
Noi pensiamo che si debba consolidare il percorso intrapreso e valorizzare ancora di più i capisaldi del nostro ***"sistema" culturale:***

- **La Biblioteca**, elemento imprescindibile che, oltre a fornire un'imponente raccolta libraria e documentaria, sarà centro delle iniziative culturali e diventerà sempre più multimediale con la postazione internet e l'accesso a Medialibrary on line.

Si continuerà il rilancio intrapreso con la collaborazione di personale qualificato e grazie alla preziosa collaborazione di volontari motivati e appassionati.
Come sede di corsi di lingua, di lettura ad alta voce e di scrittura, in collaborazione con l'università dell'età libera;
Per le iniziative già avviate e che hanno riscosso un notevole successo presso i più piccoli, i lettori di domani, come "Nati per leggere", "Biblio in gioco", "Biblio magica";
per la presentazione e la promozione di opere di autori locali;
in collaborazione con la scuola per iniziative da recuperare come "Adotta l'autore", concorsi di lettura, scrittura e poesia;
diventando anche un "Centro della memoria" dove poter depositare copie della memoria fotografica di ognuno di noi per costituire un gigantesco album della nostra comunità.

- **L'Archivio Storico,** dopo il grande lavoro svolto in passato, si è recentemente implementata la catalogazione del nostro patrimonio archivistico con progetti mirati, per la prima volta, al coinvolgimento delle scuole per la conoscenza delle fonti della nostra storia.

E' nostra intenzione proseguire su questa linea ricercando finanziamenti da destinare alla catalogazione, alla valorizzazione ed all'accessibilità del materiale conservato con lo scopo di stimolare la ricerca storica per studi sulle nostre origini e sulle dinamiche storiche della nostra civiltà.
Sarà importante creare una sinergia fra il nostro archivio e l'archivio dedicato all'On. Massimo Vannucci, primo esempio di archivio in era digitale, avendo cura di non tralasciare uno dei punti che più stavano a cuore al nostro caro Massimo: la creazione di un fondo dedicato ad Angelo

Battelli in cui far confluire le acquisizioni iniziate dallo stesso e proseguite nella passata legislatura in vista del centenario della morte del Battelli nel 2016.

- Il Teatro Battelli, è dalla sua rinascita il fulcro delle attività culturali, luogo di incontro ancestrale che affonda le sue radici nella cultura greca in parallelo con la nascita della democrazia. Il teatro è stato e deve essere ancora di più aperto alle attività ed alla creatività dei maceratini.

Vogliamo che il Teatro sia luogo d'incontro e di riflessione con l'organizzazione di dibattiti e convegni, con il proseguimento della stagione teatrale, ampliandola con rassegne di film in lingua, cinema d'autore, rassegne di film per i ragazzi e per le scuole;

Vogliamo continuare ad utilizzarlo come spazio per piccole mostre e concerti sia in inverno che nella stagione estiva e, a questo fine, abbiamo fatto progettare una intervento, grazie al generoso lascito di Massimo Vannucci, perché la piazza a lui dedicata divenga la prosecuzione del teatro e ne faccia finalmente risaltare l'importanza.

1.2.3 - LE ASSOCIAZIONI

Cercheremo di dare nuovo impulso alle Associazioni che sono presenti e radicate nel territorio e che operano in vari ambiti della vita sociale del paese, da quello culturale a quello turistico.

Vogliamo favorire l'ingresso di nuove forze in grado di fornire linfa vitale per dare continuità e potenziare le importantissime iniziative che le nostre Associazioni garantiscono al territorio.

1.2.4 - ISTRUZIONE SCOLASTICA

Nonostante i nuovi indirizzi governativi messi in atto dalla Riforma Moratti, prima, e dalla legge Gelmini, poi, mettano a rischio il sistema attualmente in vigore: tempo pieno, orario prolungato ecc.., il Comune di Macerata Feltria, in questi ultimi anni, è andato controtendenza, riuscendo a mantenere l'orario prolungato ed il tempo pieno ed ultimando il progetto della nuova scuola materna, riqualificando l'intera struttura scolastica.

Ci proponiamo di continuare anche nella prossima legislatura con:

- la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia e con la manutenzione straordinaria della scuola primaria e secondaria, laddove occorre provvedere con interventi mirati, anche alla luce dei probabili finanziamenti previsti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale è stata presentata apposita scheda circa gli interventi necessari per il nostro istituto scolastico, per un importo pari ad € 402.000,00.
- l'attività di stimolo di progetti formativi culturali atti al coinvolgimento di ragazzi, insegnanti e famigliari;
- la ricerca di finanziamenti, pubblici e privati, per completare la dotazione di LIM per tutte le classi del nostro plesso.
- La nostra azione politico-amministrativa non farà mai venire meno i mezzi e i sostegni al mondo della scuola nel suo complesso, articolato nelle varie forme:
- Nido
- Scuola dell'infanzia
- Scuola Primaria
- Il nostro sostegno economico e logistico si baserà sui contributi all'Istituto Omnicomprensivo di Macerata Feltria, importante organo che presiede a tutte le funzioni della Scuola dell'obbligo.
- Sosterremo, come sempre fatto, ogni esigenza logistica espressa da quel mondo articolato e che qui si rappresenta come:
- Parziale fornitura di beni e servizi
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica

1.3 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

1.3.1 - POLITICHE GIOVANILI

Qualsiasi società, per rinnovarsi e crescere, deve contenere nel proprio seno il germe del rinnovamento. Occorre dunque coltivare al meglio le nuove generazioni affinché siano sempre più

culturalmente preparate, motivate all'impegno civile e propositive nel mettere la propria creatività e la propria immaginazione al servizio della comunità.
Ogni politica giovanile deve prevedere per i giovani un ruolo attivo, perché solo attraverso l'esercizio della responsabilità individuale e collettiva è possibile maturare quella indipendenza di giudizio e quella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri che fanno di ogni individuo un cittadino.
L'impegno deve essere collettivo perché la parola "educazione" esprime una funzione universale che non può essere affidata univocamente alla scuola: ognuno deve impegnarsi a mettere a disposizione conoscenze e competenze, deve affidare in mani giovani quel patrimonio di esperienze che costituisce, nel suo insieme, la peculiare identità della comunità.
Solo accogliendo la responsabilità di questa funzione educativa potremo produrre partecipazione e democrazia, contrastando la crescente sfiducia nelle istituzioni ed il conseguente disimpegno.
Sul fronte delle politiche giovanili, riteniamo necessario garantire continuità, magari migliorandole, alle numerose iniziative fin qui promosse ed in particolare intendiamo:

- Potenziare i corsi della scuola musicale.
- Collaborare con le altre agenzie educative (Parrocchia, circoli culturali, ecc).
- Organizzare iniziative espressamente rivolte agli interessi e ai gusti dei giovani.
- Favorire la ripresa del Centro di Aggregazione Giovanile garantendo alle associazioni di giovani od a gruppi costituiti la possibilità di utilizzo e di gestione del centro stesso.
- Potenziare tramite la Biblioteca Comunale i corsi di educazione alla lettura in collaborazione con la scuola primaria e la scuola media.

1.3.2 - SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport, per popolarità e diffusione, rappresenta un fenomeno di importanza cruciale nella società contemporanea ed ogni organo amministrativo, a qualsiasi livello, nell'interesse degli amministrati, deve adoperarsi per favorirne in concreto lo sviluppo.
L'esercizio dello sport è infatti vera scuola di salute, di igiene mentale, di gioco, di lealtà, di auto-dominio, di socialità e di disciplina.
Per questo ci proponiamo di:

- promuovere le condizioni per uno sviluppo equilibrato dell'attività sportiva e del tempo libero, attraverso politiche di prevenzione e la tutela del vivere sano;
- valorizzare le strutture già esistenti, migliorandole con interventi di manutenzione ed in particolare prevedendo il rifacimento della recinzione del campo principale e progettando nuovi spogliatoi per il settore giovanile;
- provvedere all'organizzazione di manifestazioni sportive di ogni genere: dal calcio alla pallavolo, dal Tennis al calcetto, dal beach volley al karate.
- riscoprire il gioco delle bocce, favorendo la nascita di apposita bocciofila.
- favorire la rinascita della Società pescatori per dare nuovo impulso a tale attività sportiva.

1.4 - Recupero Beni Storico-Culturali, Tutela Ambiente e rinnovabili, Servizi Pubblici

1.4.1 - RECUPERO BENI STORICO-CULTURALI

Col programma elettorale 2009/2014 la lista "uniti per Macerata Feltria" aveva assunto l'impegno di realizzare l'area archeologica. Oggi possiamo dire che quell'impegno sta per essere onorato, anche alla luce dell'importante investimento di oltre € 180.000,00 ormai in fase di ultimazione, che ci permette fattivamente di tornare a parlare dell'area archeologica di Macerata Feltria.
La prospettiva di sviluppo di questa area non può essere a carico solo del Comune, è necessario coinvolgere altri interlocutori istituzionali; ci siamo mossi e ci muoveremo in questa direzione dialogando con:

- la Provincia di Pesaro Urbino pur nella nuova veste istituzionale;
- la Regione Marche attingendo ai fondi Europei attraverso il progetto "Marche 2020";
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- le Università Marchigiane;

- le Università ed istituti stranieri.
- E' evidente che la collaborazione è resa necessaria dalla composizione delle proprietà e riteniamo che ciò possa essere un bene per tutti ed una ricchezza comune.
- Come Amm.ne Comunale siamo fortemente impegnati a realizzare in questa zona un complesso culturale che veda, accanto agli scavi, una concentrazione museale che raccolga:
- i reperti archeologici oggi ospitati nel Palazzo del Podestà;
- i reperti paleontologici oggi presenti nella Torre Civica.
- E pensiamo che nel corso della prossima legislatura, altri interventi possano e debbano essere fatti. Questa operazione, che comporta investimenti onerosi, avrebbe un ritorno per la nostra comunità, non solo in termini di prestigio, ma anche economico.
- E' noto infatti che il turismo attuale è sempre più selettivo e consapevole e predilige itinerari culturali.
- In tutti questi anni il patrimonio storico-culturale comunale è stato pressoché recuperato in toto, il nostro obiettivo è quello di proseguire cercando finanziamenti per:
- Terminare il ripristino delle pavimentazioni al Castello;
- Realizzare un ambizioso progetto di recupero delle antiche cantine di via Pelasgi per realizzare un centro di promozione delle ricchezze enogastronomiche e dell'artigianato locale;
- Completare il recupero della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo;
- Riqualificare il Pianello;
- Recuperare l'area dei bagni pubblici di via Abeiena;
- Recuperare il ponte di Santa Lucia.

1.4.1 PALAZZO GENTILI

Le condizioni economiche generali e quelle di settore non hanno consentito finora di avviare progetti di riconversione della struttura.
Sono stati però già avviati contatti con imprenditori che operano in settori particolari legati al mercato del lusso e del benessere che potrebbero riqualificare la struttura per riconsegnarla alla destinazione d'uso produttiva originaria compatibilmente con le sue caratteristiche storico-artistiche.
Tali interventi potrebbero dare un notevole impulso alla creazione di nuovi posti di lavoro e costituire un rilancio notevole dell'economia locale.

1.4.2 TUTELA AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI

Il territorio è una risorsa fondamentale da valorizzare attraverso un'efficace salvaguardia e un altrettanto sapiente trasformazione che, con scelte precise sappia armonizzare realtà consolidate e nuove esigenze.
Alcuni obiettivi, che ci si pone*:*
riduzione della produzione di rifiuti adoperandosi con campagne mirate per la promozione della raccolta differenziata;
incentivazione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili e pulite;
attuazione di una serie di progetti per la realizzazione e per l'installazione di impianti solari termici e/o fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici; nell'ottica non solo della diminuzione della spesa pubblica ma di creazione di una nuova fonte di reddito da investire nel sociale per la collettività.
sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, per consumi e comportamenti virtuosi, sempre più attenti alla natura e al nostro futuro, nel tentativo di costruire un nuovo modello di sviluppo basato sulla sobrietà e la solidarietà;

1.4.3 - SERVIZI PUBBLICI

Macerata Feltria, un tempo capoluogo di mandamento, ha svolto negli anni numerose e rilevanti funzioni amministrative per il territorio, costituendo un punto di riferimento per l'intero Montefeltro. In questa ottica ci impegniamo affinché il nostro Comune, non solo possa rafforzare gli uffici amministrativi esistenti ed ormai consolidati, ma possa ospitarne di nuovi.

CASA MANDAMENTALE

Come ogni cittadino sicuramente saprà, da quasi 10 anni l'istituto di pena di Macerata Feltria è sede di un progetto di fattoria agricola, capace di generare occupazione lavorativa per le persone in stato di detenzione e di offrire prodotti agroalimentari e di florovivaismo alla comunità esterna. I rapporti fra la nostra amministrazione e i dirigenti responsabili delle politiche penitenziarie regionali e nazionali sono sempre stati proficui con un progetto comune di conversione della Casa Mandamentale in "Istituto a Custodia Attenuata".

Una sconsiderata scelta di qualche giorno fa ha fatto ricadere nei tagli della spending rewiew la soppressione delle case mandamentali esistenti in Italia fra cui la nostra.

L'Amministrazione Comunale si è subito attivata per scongiurare fermamente questa soluzione prendendo immediati contatti con il Ministero della Giustizia e gli organismi regionali competenti.

La nostra proposta prevede, come già precedentemente ipotizzato, una riconversione che salvaguardi il prezioso lavoro svolto in questi anni. La trasformazione permetterebbe di estendere ad un numero maggiore di reclusi quel trattamento rieducativo e risocializzante, basato sul lavoro agricolo, che tanti risultati ha raccolto in termini di reinserimento sociale e di apprezzamento della comunità esterna. In questa prospettiva, i reparti del carcere verrebbero ristrutturati per consentire di operare a regime, sfruttando appieno la capacità ricettiva dello stabilimento. Una gestione a regime potrebbe destinare presso la nostra sede penitenziaria personale a copertura del servizio di sorveglianza ed amministrativo, con una positiva ricaduta per il nostro paese in termini di sviluppo sociale ed economico.

Ci proponiamo inoltre di:

- potenziare il servizio "Vigili del Fuoco", che attualmente si articola sulle 12 ore, per estenderlo alle 24 ore, istituendo un presidio fisso dotato di un organico definito e collocato in una sede più idonea rispetto a quella esistente;
- potenziare l'ufficio del "Giudice di Pace", recentemente riconfermato a seguito decreto del Ministero di Giustizia, anche dopo che la spending review del Governo Monti aveva provveduto ad eliminarlo.
- potenziare, dopo la recente Istituzione, (20/02/2014) il "Punto Cliente Inps".
- favorire l'apertura di nuovo sportello bancario, possibilmente con un Istituto Locale.

1.5 - Lavori Pubblici, Pianificazione Urbanistica, Arredo Urbano e Verde Pubblico, Viabilità, Frazioni

1.5.1 - LAVORI PUBBLICI

Il programma amministrativo di un piccolo Comune come il nostro, difficilmente può prevedere interventi strutturali tali da produrre modificazioni significative. Come nelle nostre abitudini non faremo proposte utopistiche e demagogiche, ma daremo corso a piccole iniziative che possono avere effetti benefici nella quotidiana vita paesana.

In particolare intendiamo impegnarci per*:*

- predisporre un piano per la sistemazione degli asfalti delle strade comunali, cercando le risorse da finanziamenti regionali e/o statali e/o europei.
- completare il marciapiede incorso di esecuzione in via Europa, con passerella che consenta il collegamento con la viabilità che porta al Castello.
- ottenere dal nuovo assetto di gestione provinciale il completamento dell'anello *percorso ecologico-Pieve-centro abitato* con la realizzazione della passerella lungo il ponte della Pieve.
- migliorare la segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale.
- ampliare la pubblica illuminazione lungo vie che tutt'ora risultano carenti.
- provvedere all'efficientamento energetico dei rimanenti punti luce non toccati dall'attuale investimento in corso di esecuzione, attingendo a fondi statali e/o europei.
- riqualificare l'area "Piscina delle Rose" in collaborazione con il proprietario.
- riqualificare l'area "Bellazecca**",** ipotizzando un'altra area di parcheggi.

- la sistemazione della copertura del Distretto Sanitario, che ha urgente bisogno di intervento, stimolando l'Area Vasta n.1 ad intervenire in tempi brevi.

1.5.2 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il comune è dotato dello strumento urbanistico generale **"PRG",** con previsioni di sviluppo sufficienti e consolidate. Nei prossimi anni intendiamo rispondere alle esigenze che si manifesteranno nel corso del tempo, attraverso quegli adeguamenti che si renderanno necessari.

1.5.3 - ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

Molta attenzione è stata e sarà ancora dedicata a migliorare l'aspetto e la funzionalità del nostro territorio per dare impulso alla qualità di vita dei cittadini e rendere più attraente il nostro paese agli occhi dei turisti, per questo intendiamo:

- Riqualificare Piazza del Teatro, ora Piazza Massimo Vannucci, grazie al lascito disposto dal compianto Onorevole.
- Prevedere strutture fisse per arredo urbano nella parte sinistra della Piazzetta Garibaldi da utilizzare per eventi ludici o come spazio per esposizioni temporanee in collegamento anche con l'Istituto termale.
- Prevedere strutture mobili di arredo per creare apposita isola pedonale nel periodo estivo e/o termale in prossimità dell'Istituto Termale.
- Mantenere la cura di strade, giardini, marciapiedi e piazze.
- Affidare i lavori di manutenzione del verde leggero ad associazioni o aziende locali per ottenere un monitoraggio quotidiano del territorio.

1.5.4 - VIABILITA'

La viabilità, in tutta evidenza, rappresenta il fulcro intorno al quale costruire un credibile progetto di sviluppo turistico e generare ricchezza per il nostro territorio.
Gli obiettivi che ci poniamo:

- Intercedere con l'Ente competente in materia, con la Comunità Montana e gli altri Comuni, affinché si provveda sollecitamente a quelle operazioni ormai non più rinviabili di manutenzione e di ammodernamento delle strade provinciali;
- Provvedere alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi urbani e rinnovare la segnaletica;
- Riqualificare i punti di accesso del paese, sia in corrispondenza del Monumento dei Caduti che nella strada Provinciale proveniente da Monte Cerignone, dove i lavori sono già in corso d'opera.

FRAZIONI: ***SANTA MARIA VALCAVA – CERTALTO - CA' ANTONIO CASTELLINA - PALAZZO DI FERRO - SAN TEODORO - SAN VICINO.***

Le frazioni del nostro paese, pur sorgendo in punti distanti sul nostro esteso territorio comunale, presentano problemi analoghi riconducibili, in gran parte, al fenomeno delle frane.
Ci preoccuperemo dunque, prioritariamente, di reperire i finanziamenti necessari per approntare gli interventi di riassesto e di consolidamento improrogabili, a tutela della sicurezza dei nostri paesani nei luoghi di residenza e sulle strade che collegano al centro cittadino.
Quindi ci proponiamo di:

- Migliorare l'illuminazione pubblica nell'ambito dell'efficientamento energetico, ed ove carente provvedere alla sua estensione.
- Migliorare la segnaletica stradale all'interno delle frazioni, mediante applicazione di appositi cartelli indicanti ciascuno, il nucleo di case sparse.
- Manutentare le strade con interventi mirati.
- Sistemare definitivamente la frana di Vigena in loc. S.Teodoro.
- Intervenire definitivamente, con i lavori in corso di esecuzione, sulla strada per Ca' Antonio.
- Prevedere un intervento mirato sulla strada che porta alle "Petrelle", per eliminare le criticità esistenti in collaborazione con i Comuni di Lunano e Piandimeleto.
- Migliorare l'arredo urbano, laddove risulta essere carente.

• Collaborare con la Regione Marche per garantire la copertura al 100% del territorio della rete internet tramite wi-fi.

1.6. - Servizi Sanitari e Sociali

1.6.1 - SERVIZI SANITARI

La tutela della salute del cittadino, compito prioritario di ogni amministrazione responsabile, non può prescindere dall'offerta di servizi socio-sanitari efficienti ed efficaci.
Rinnoviamo, in proposito, per i prossimi 5 anni l'impegno che ha contraddistinto la legislatura ormai al termine.
In particolare intendiamo:
• Mantenere tutte le branche specialistiche ormai da anni presenti nel poliambulatorio del Distretto Sanitario.
• Tenere alta l'attenzione sulle strutture già presenti: R.S.A., Centri Sanitari "Santo Stefano", Distretto Sanitario, Punto Prelievi, Servizio di Radiologia di recente dotato di moderne apparecchiature anche grazie all'interessamento di questa Amministrazione, la Fondazione Ricovero "Antimi Clari", il Centro Terapeutico " Ca' d'Andrea Due" di recente apertura.
Intendiamo inoltre ampliare l'offerta di servizi socio-sanitari mediante:
• L'apertura di un centro diurno per anziani non autosufficienti. A questo scopo si potrebbe riqualificare l'area dell'Ex-mattatoio o, in alternativa, del palazzo dell'Ex convento delle Monache. Tali interventi potrebbero creare nuovi posti di lavoro e aumentare il livello dell'offerta socio-assistenziale la cui domanda è in costante aumento;
• Il potenziamento del Centro Terapeutico Riabilitativo "Ca' d'Andrea due" già operante, utilizzando la villa degli eredi Quintini per ricavare ulteriori 5 posti letto;
• Il potenziamento della Fondazione Ricovero G.A. Clari, con la ricerca di partner privati, per consentire la programmazione di servizi assistenziali di più ampio respiro.

1.6.2 - SERVIZI SOCIALI

Gli interventi in campo sociale, considerando la complessità dei problemi con cui ci stiamo misurando da 5 anni, anche per il prossimo futuro non potranno che "tamponare" situazioni di emergenza. Col perdurare della crisi economica nei paesi dell'area euro cresce sempre di più lo spettro della disoccupazione, la cui ombra sta toccando anche le famiglie del nostro Comune.
Per fronteggiare questa emergenza metteremo in campo le poche risorse disponibili e svilupperemo le nostre iniziative in sinergia con la Comunità Montana, il distretto Socio-Sanitario, la Provincia e la Regione.
Ai cittadini di Macerata Feltria appartenenti alla così detta Terza, ma ormai quarta, età, garantiremo**:**
• Il collaudato Servizio di Assistenza domiciliare;
• Il servizio di trasporto di persone disabili o anziane non autosufficienti per la l'accesso alle visite mediche presso le strutture sanitarie della zona, mediante convenzione con l'AUSER/ANTEAS.

1.7 - Attività Produttive, Commercio, Piccole imprese, Artigianato ed Agricoltura

1.7.1 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il nostro paese, sebbene di piccole dimensioni, contiene realtà economiche di estrema importanza. Da sempre le attività commerciali, la piccola imprenditoria convivono con il settore primario: l'agricoltura, infatti dal censimento delle attività esistenti sul Territorio ben il 40% fanno riferimento a questo settore.
Macerata Feltria è un paese con una forte vocazione agricola che ha mantenuto intatta la propria area rurale, supportando in questo modo l'economia legata al turismo verde e allo sport.

1.7.2 - COMMERCIO, PICCOLE IMPRESE, ARTIGIANATO

Gli obbiettivi per la prossima legislatura saranno quelli di:

- Agevolare i giovani che si vogliono avvicinare al mondo imprenditoriale aprendo attività commerciali o avviando nuove economie sul nostro territorio, prevedendo alcune forme di agevolazione fiscale TARI etc.;
- Potenziare le infrastrutture in concorso con la Provincia, per migliorare trasporti e comunicazioni per le imprese.
- Costituire gruppi di interesse economico per il commercio, l'artigianato e l'industria al fine di migliorare la comunicazione dei loro bisogni.
- Continuare a valorizzare con azioni di promozione i nostri prodotti tipici e le nostre eccellenze anche attraverso l'Associazione Produttori del Montefeltro già creata in questi cinque anni in collaborazione con la Comunità Montana ed un sempre maggior numero di produttori che aderiscono al progetto che prevede anche la ricerca di un marchio d'Area su cui è stato incentrato un convegno di livello regionale coinvolgendo anche l'Università di Urbino.
- Valorizzare la produzione della Porchetta, rinomata oltre che nel Montefeltro anche nelle Regioni Limitrofe, promuovendo una "Sagra Annuale".
- Valorizzare i "Salumi Tipici" e di conseguenza coloro che con il loro lavoro portano in giro per l'Italia il nome del nostro Comune.
- Valorizzare il ciclo della lavorazione delle carni pregiate del Montefeltro che attingono alla filiera locale e regionale garantendo un'ottima qualità dei prodotti e quindi del nostro benessere;
- Valorizzare la produzione dello zafferano, avviata da qualche anno e con notevole successo nel nostro territorio.
- Valorizzare la produzione del miele da tempo intrapresa dalla "Fattoria Pitinum" all'interno del carcere.
- Continuare nella valorizzazione del mercato settimanale che ha raggiunto livelli di eccellenza nel territorio per presenze e qualità delle merci.
- Promuovere mercatini monotematici da svolgersi anche in orari serali per rivitalizzare il centro cittadino e fungere da volano anche alle attività commerciali esistenti.

1.7.3 - AGRICOLTURA

L'agricoltura è sicuramente una delle attività economiche, insieme al turismo, sulla quale il nostro territorio dovrebbe investire maggiormente per il bene della comunità e di tutta l'economia.
Per questo l'amministrazione comunale dovrà:

- Potenziare ancora di più lo stretto legame che il turismo ha con il nostro territorio agricolo, organizzando momenti di incontro fissi tra operatori e consumatori;
- Prestare particolare attenzione all'agricoltura e soprattutto a quella che utilizza il biologico nella produzione per il bene del territorio;
- Andare incontro ai giovani che vogliono aprire nuove aziende sul territorio indirizzandole alle associazioni di categoria e velocizzando le procedure amministrative.

1.7.4 - LAVORO:

Tra i molteplici obiettivi che ci proponiamo, c'è quello di creare nuovo lavoro per i nostri cittadini:

- Considerate le difficoltà che hanno gli enti locali, difficoltà create dal blocco del turnover che impedisce l'assunzione di nuovo personale, ci si prefigge l'obiettivo di favorire la costituzione di una cooperativa di produzione lavoro e servizi, partner ideale per affrontare le difficoltà che incontrano gli enti locali che con poco personale a carico fanno sempre più fatica a dare un idoneo servizio nella manutenzione delle strade, del verde pubblico e tutto quanto necessita di manovalanza oltre all'assistenza di persone anziane, indigenti e tutto quanto contemplato nella ragione sociale della Cooperativa di tipo "B".

1.8. - Efficienza Pubblica Amministrazione, Trasparenza e Contatto Diretto con il Sindaco

1.8.1 - EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione, nell'ordinamento giuridico italiano, è un insieme di enti e soggetti pubblici, tra cui anche i Comuni e talora privati che svolgono in qualche modo la funzione

amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà.
Pur nella complessità delle norme che rendono l'Italia uno dei paesi occidentali con più burocrazia, ci proponiamo di*:*

- Ottimizzare i servizi a disposizione dei cittadini, predisponendo gli orari degli uffici compatibilmente con l'organizzazione di vita dei cittadini.
- Provvedere al completamento delle convenzioni con i Comuni limitrofi per la gestione associata dei servizi, il tutto per una migliore offerta dei servizi stessi che nel contempo portino minori costi attraverso la razionalizzazione della spesa.
- Ridurre, mediante un associazionismo avanzato, i costi del personale, lasciando inalterati i servizi ed anzi rendendoli più efficienti e vicini alla gente comune e quindi effettuando dal basso la Spending Review, così tanto reclamata e che non trova mai compiutezza.
- Dotare gli uffici amministrativi di strumenti tecnologici (Pc, stampanti etc.), sempre più efficienti ed efficaci tali da rendere il lavoro sempre più lineare e veloce ed in linea con i tempi moderni.

1.8.2 - TRASPARENZA DELLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La trasparenza dell'attività amministrativa di un Ente pubblico, sia esso Comune, Provincia, Regione o Stato Centrale, é regolamentata dalla Legge 241/1990, così come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005, che ne regola i criteri in termini di economicità, di efficacia e di pubblicità degli atti prodotti.
La trasparenza amministrativa consiste, nella sua accezione più ampia, nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno.
Ciò consente ai cittadini di veder garantiti i propri diritti nei confronti dell'amministrazione pubblica: e per ciò è nostro intendimento:

- Rendere edotti tutti i cittadini non solo sugli atti amministrativi che vengono prodotti e che già vengono regolarmente pubblicati.
- Mettere on-line qualsiasi tipo di spesa sostenuta dall'Amministrazione Comunale, in modo che ciascuno possa rendersi conto dove e in che modo vengono spesi i fondi pubblici, che sono poi i soldi di tutti noi.

1.8.3 - CONTATTO DIRETTO CON IL SINDACO

Tra i compiti di un Sindaco, vi è senz'altro quello di dialogare con i propri cittadini, pertanto intendo offrire apposito spazio, inserendo nel sito istituzionale del Comune, un formulario tale da consentire a tutti:

- Di esprimere le proprie opinioni su temi di pubblico interesse.
- Di contattare direttamente il Sindaco.

E ciò perché l'amministratore pubblico ha anche il compito di favorire l'uso delle più moderne forme di comunicazione, come internet e social network, che consentono un contatto rapido e diretto.

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- **alla chiarezza** nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessarie a governare;
- **alla partecipazione**: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza ;
- **all' informazione**: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- **alla trasparenza**: riteniamo tale principio alla base della chiarezza, della partecipazione ed informazione ed in grado di creare quelle condizioni necessarie per eliminare imparzialità o favoritismi,ma che anzi siano in grado di fare nuove possibilità di confronto e collaborazione;

• **all'efficacia/efficienza**: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati"

DUP 2019-2021

Il comune di MACERATA FELTRIA con il presente documento intende approvare le linee generali per redigere il D.U.P. semplificato per il triennio 2019-2021.

La riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

LA COMPOSIZIONE DEL D.U.P. SEMPLIFICATO

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Parte Prima illustra l'Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente; la Parte seconda illustra gli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di Bilancio.

DUP

Documento Unico di Programmazione SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

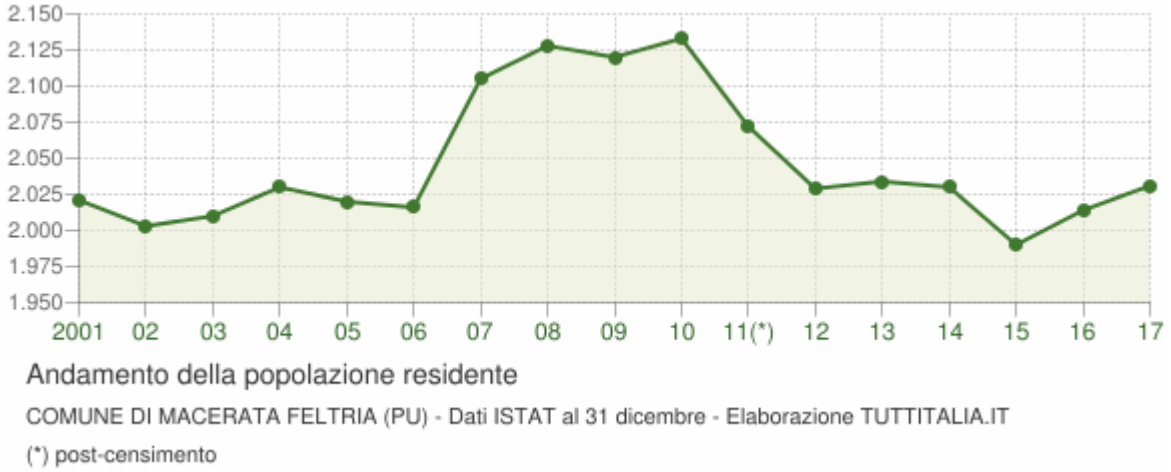
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Periodo 2019-2021

1.1 - RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Macerata Feltria per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Macerata Feltria dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.021**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.003**	-18	-0,89%	-	-
2003	31 dicembre	**2.010**	+7	+0,35%	848	2,36
2004	31 dicembre	**2.030**	+20	+1,00%	864	2,34
2005	31 dicembre	**2.020**	-10	-0,49%	867	2,32
2006	31 dicembre	**2.016**	-4	-0,20%	861	2,33
2007	31 dicembre	**2.105**	+89	+4,41%	892	2,35
2008	31 dicembre	**2.128**	+23	+1,09%	907	2,34
2009	31 dicembre	**2.120**	-8	-0,38%	896	2,36
2010	31 dicembre	**2.133**	+13	+0,61%	911	2,34
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***2.104***	*-29*	*-1,36%*	*913*	*2,30*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***2.072***	*-32*	*-1,52%*	-	-

2011 (3)	31 dicembre	**2.072**	-61	-2,86%	916	2,26
2012	31 dicembre	**2.029**	-43	-2,08%	910	2,23
2013	31 dicembre	**2.034**	+5	+0,25%	880	2,31
2014	31 dicembre	**2.030**	-4	-0,20%	883	2,29
2015	31 dicembre	**1.990**	-40	-1,97%	875	2,27
2016	31 dicembre	**2.014**	+24	+1,21%	901	2,23
2017	31 dicembre	**2.031**	+17	+0,84%	893	2,25

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

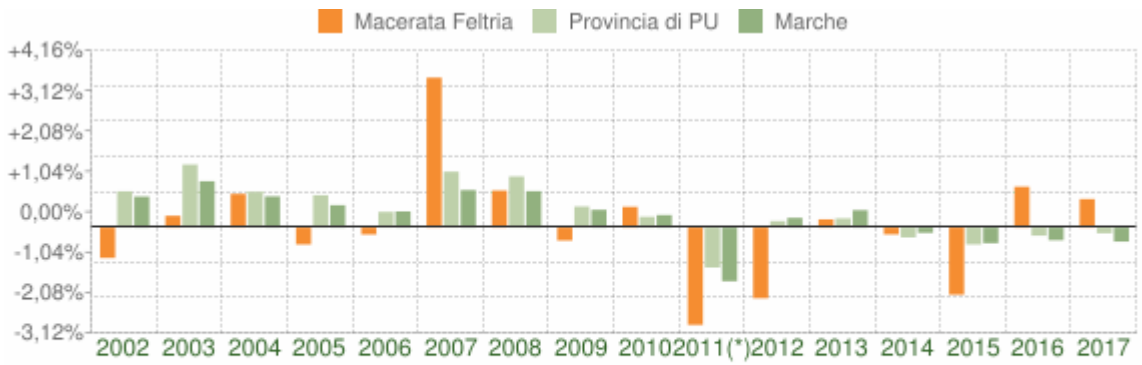
La popolazione residente a Macerata Feltria al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.072 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 2.104. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 32 unità (-1,52%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Macerata Feltria espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.

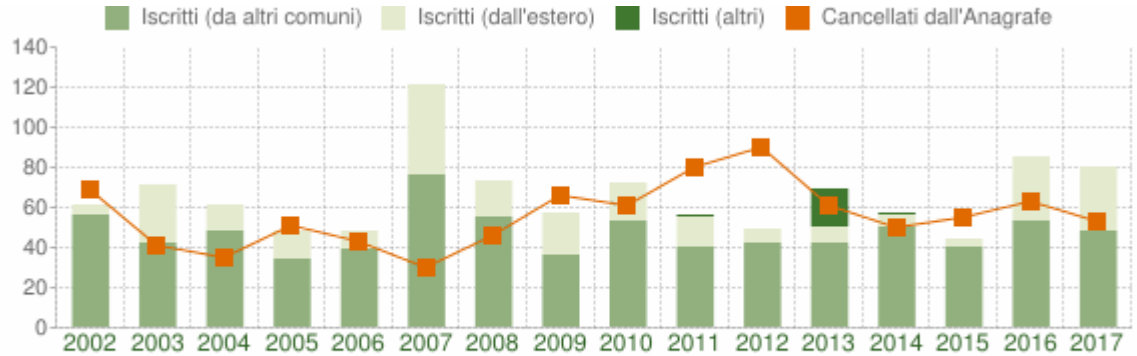


Variazione percentuale della popolazione
COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Macerata Feltria negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

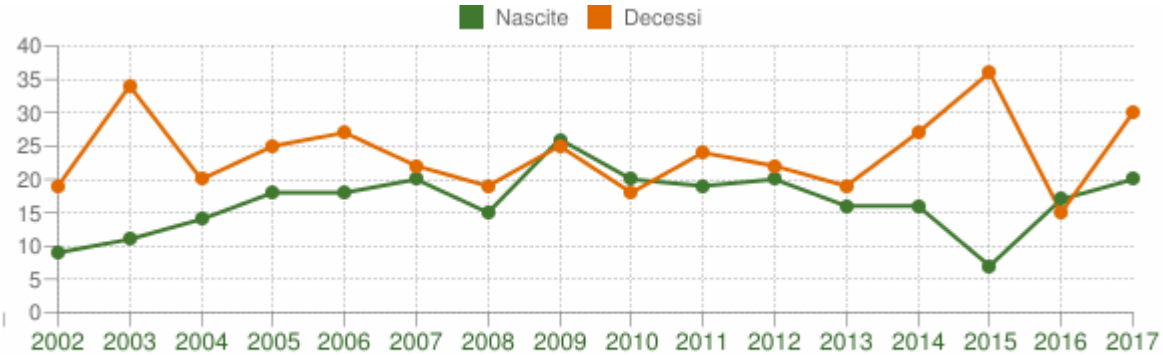
Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	56	5	0	67	2	0	+3	-8
2003	42	29	0	35	6	0	+23	+30
2004	48	13	0	35	0	0	+13	+26
2005	34	14	0	46	5	0	+9	-3
2006	39	9	0	40	3	0	+6	+5
2007	76	45	0	25	5	0	+40	+91
2008	55	18	0	45	1	0	+17	+27
2009	36	21	0	63	0	3	+21	-9
2010	53	19	0	55	6	0	+13	+11
2011 *(1)*	*34*	*14*	*1*	*64*	*6*	*1*	*+8*	*-22*
2011 *(2)*	*6*	*1*	*0*	*3*	*1*	*5*	*0*	*-2*
2011 (3)	40	15	1	67	7	6	+8	-24
2012	42	7	0	83	7	0	0	-41
2013	42	8	19	52	3	6	+5	+8
2014	50	6	1	43	7	0	-1	+7
2015	40	4	0	50	5	0	-1	-11
2016	53	32	0	59	4	0	+28	+22

2017	48	32	0	46	7	0	+25	+27

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	9	-	19	-	-10
2003	1 gennaio-31 dicembre	11	+2	34	+15	-23
2004	1 gennaio-31 dicembre	14	+3	20	-14	-6
2005	1 gennaio-31 dicembre	18	+4	25	+5	-7
2006	1 gennaio-31 dicembre	18	0	27	+2	-9
2007	1 gennaio-31 dicembre	20	+2	22	-5	-2
2008	1 gennaio-31 dicembre	15	-5	19	-3	-4
2009	1 gennaio-31 dicembre	26	+11	25	+6	+1
2010	1 gennaio-31 dicembre	20	-6	18	-7	+2
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*14*	*-6*	*21*	*+3*	*-7*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*-9*	*3*	*-18*	*+2*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	19	-1	24	+6	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	20	+1	22	-2	-2
2013	1 gennaio-31 dicembre	16	-4	19	-3	-3
2014	1 gennaio-31 dicembre	16	0	27	+8	-11
2015	1 gennaio-31 dicembre	7	-9	36	+9	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	17	+10	15	-21	+2

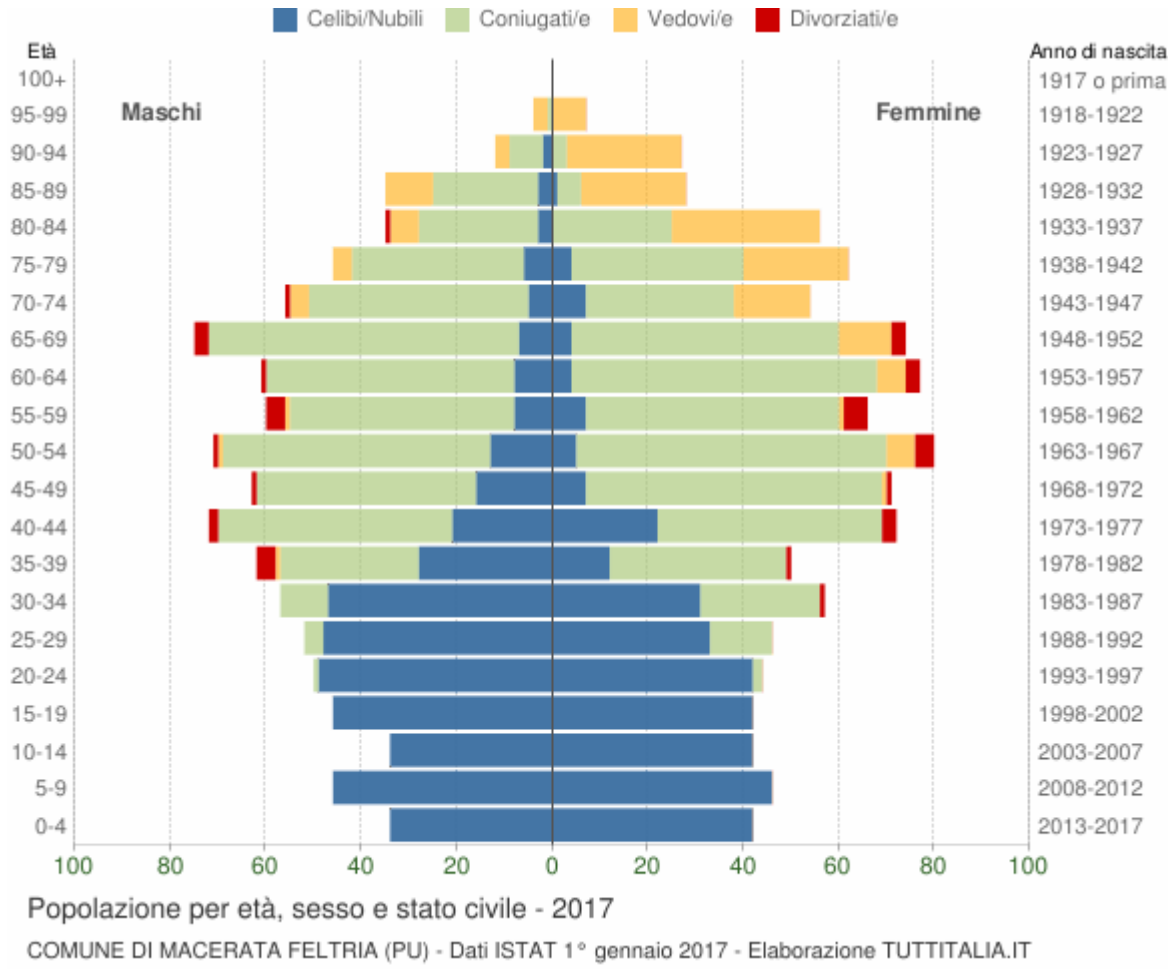
2017	1 gennaio-31 dicembre	20	+3	30	+15	-10

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2017

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Macerata Feltria per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

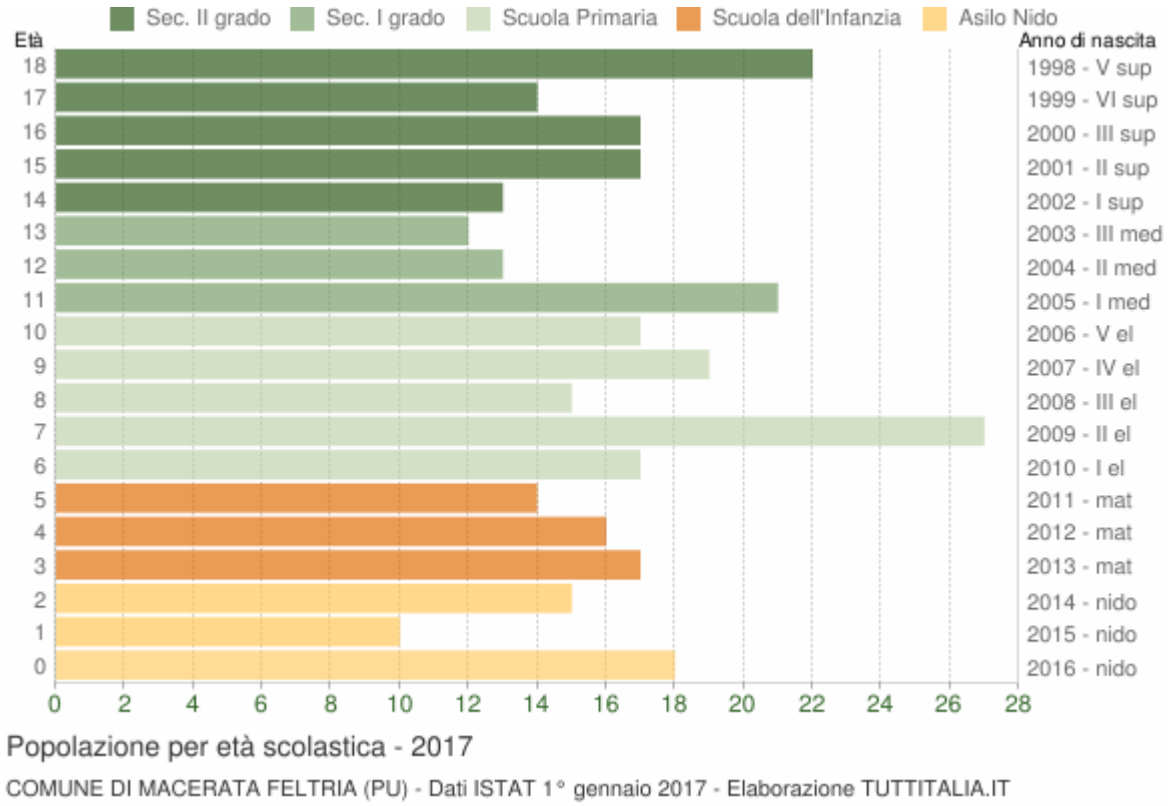
Distribuzione della popolazione 2017 - Macerata Feltria

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	76	0	0	0	34 44,7%	42 55,3%	**76**	3,8%
5-9	92	0	0	0	46 50,0%	46 50,0%	**92**	4,6%
10-14	76	0	0	0	34 44,7%	42 55,3%	**76**	3,8%
15-19	88	0	0	0	46 52,3%	42 47,7%	**88**	4,4%
20-24	91	3	0	0	50 53,2%	44 46,8%	**94**	4,7%
25-29	81	17	0	0	52 53,1%	46 46,9%	**98**	4,9%
30-34	78	35	0	1	57 50,0%	57 50,0%	**114**	5,7%
35-39	40	66	1	5	62 55,4%	50 44,6%	**112**	5,6%
40-44	43	96	0	5	72 50,0%	72 50,0%	**144**	7,1%
45-49	23	108	1	2	63 47,0%	71 53,0%	**134**	6,7%
50-54	18	121	7	5	71 47,0%	80 53,0%	**151**	7,5%
55-59	15	100	2	9	60 47,6%	66 52,4%	**126**	6,3%
60-64	12	116	6	4	61 44,2%	77 55,8%	**138**	6,9%
65-69	11	121	11	6	75 50,3%	74 49,7%	**149**	7,4%
70-74	12	77	20	1	56 50,9%	54 49,1%	**110**	5,5%
75-79	10	72	26	0	46 42,6%	62 57,4%	**108**	5,4%
80-84	3	50	37	1	35 38,5%	56 61,5%	**91**	4,5%
85-89	4	27	32	0	35 55,6%	28 44,4%	**63**	3,1%
90-94	2	10	27	0	12 30,8%	27 69,2%	**39**	1,9%
95-99	0	1	10	0	4 36,4%	7 63,6%	**11**	0,5%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**775**	**1.020**	**180**	**39**	**971** **48,2%**	**1.043** **51,8%**	**2.014**	100,0

Popolazione per classi di età scolastica 2017

Distribuzione della popolazione di Macerata Feltria per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le scuole di Macerata Feltria, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



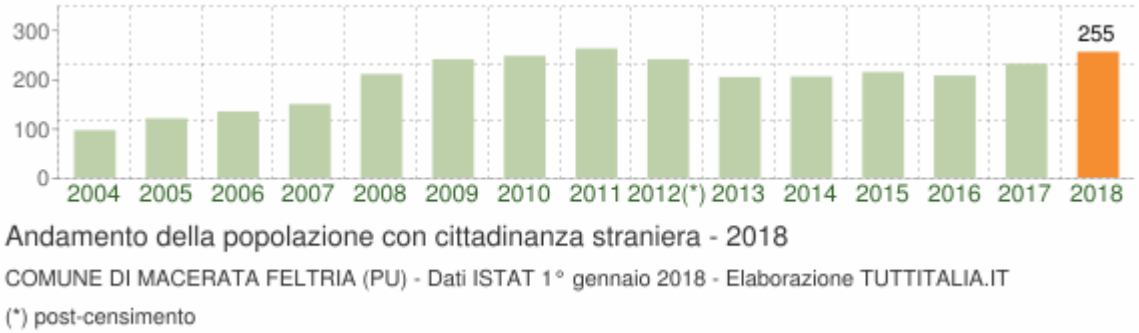
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0	6	12	**18**
1	4	6	**10**
2	8	7	**15**
3	8	9	**17**
4	8	8	**16**
5	8	6	**14**
6	10	7	**17**
7	15	12	**27**
8	8	7	**15**
9	5	14	**19**
10	8	9	**17**
11	11	10	**21**
12	8	5	**13**

13	3	9	**12**
14	4	9	**13**
15	9	8	**17**
16	9	8	**17**
17	6	8	**14**
18	11	11	**22**

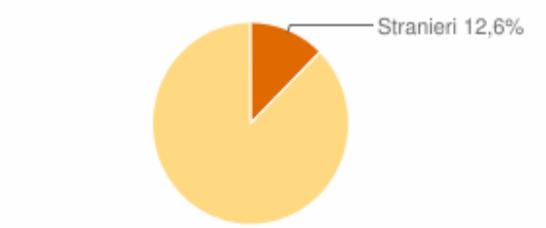
Cittadini stranieri Macerata Feltria 2018

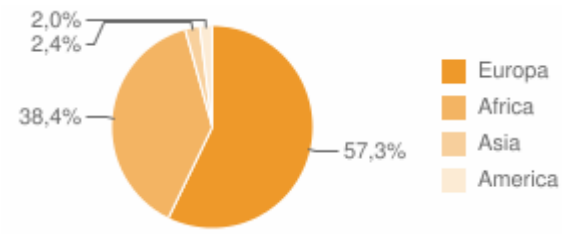
Popolazione straniera residente a Macerata Feltria al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



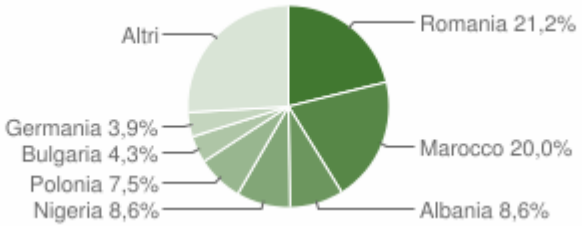
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Macerata Feltria al 1° gennaio 2018 sono **255** e rappresentano il 12,6% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (20,0%) e dall'Albania (8,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	18	36	54	21,18%
Albania	*Europa centro orientale*	12	10	22	8,63%
Polonia	*Unione Europea*	6	13	19	7,45%
Bulgaria	*Unione Europea*	4	7	11	4,31%
Germania	*Unione Europea*	3	7	10	3,92%
San Marino	*Altri paesi europei*	7	2	9	3,53%
Repubblica di Macedonia	*Europa centro orientale*	3	3	6	2,35%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	5	6	2,35%
Repubblica Moldova	*Europa centro orientale*	0	3	3	1,18%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	0	1	1	0,39%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,39%
Ungheria	*Unione Europea*	0	1	1	0,39%
Spagna	*Unione Europea*	0	1	1	0,39%
Regno Unito	*Unione Europea*	0	1	1	0,39%
Finlandia	*Unione Europea*	0	1	1	0,39%
	Totale Europa	**55**	**91**	**146**	57,25%

AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	28	23	51	20,00%
Nigeria	*Africa occidentale*	16	6	22	8,63%
Guinea	*Africa occidentale*	7	1	8	3,14%
Gambia	*Africa occidentale*	5	0	5	1,96%
Ghana	*Africa occidentale*	3	0	3	1,18%
Sierra Leone	*Africa occidentale*	3	0	3	1,18%
Mali	*Africa occidentale*	2	0	2	0,78%
Niger	*Africa occidentale*	1	0	1	0,39%
Tunisia	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,39%
Guinea Bissau	*Africa occidentale*	1	0	1	0,39%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	0,39%
	Totale Africa	**68**	**30**	**98**	38,43%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale	3	0	3	1,18%
Bangladesh	Asia centro meridionale	2	0	2	0,78%
Israele	Asia occidentale	0	1	1	0,39%
	Totale Asia	5	1	6	2,35%

1.2 – TERRITORIO

Regione	Marche
Provincia	Pesaro e Urbino
Sigla Provincia	PU
Frazioni nel comune	10
Superficie (Kmq)	40,07
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	50,68 all'01.01.2018

Strumenti Urbanistici vigenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANALI

PIANO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

1.3 – RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Asilo Nido Convenzionato	Posti n.	24
Scuola dell'infanzia	Posti n.	56
Scuola primaria	Posti n.	120
Scuola secondaria di Primo grado	Posti n.	84
Strutture residenziali per anziani	n.	==
Farmacie Comunali	n.	==
Depuratori acque reflue	n.	1
Rete acquedotto	Km	96,00
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq	0,0060
Punti luce Pubblica illuminazione	n.	861

Rete gas	Km	34,263
Discariche rifiuti	n.	==
Mezzi operativi per gestione territorio	n.	12
Veicoli a disposizione	n.	4

ACCORDI DI PROGRAMMA
Nessuno

CONVENZIONI	
Centro servizi Territoriali (Informatica e Telecomunicazione - collegamento al sistema camerale)	Convenzione con la Provincia PU
Funzioni relative al trattamento previdenziale del personale	Convenzione con la Provincia PU
Servizio di documentazione dei Servizi Informatici	Convenzione con la Regione Marche
Attività di aggiornamento per il personale dipendente	Convezione con Sant'Angelo in Vado PU
Attività di supporto tecnico delle entrate tributarie comunali	Convezione con Sant'Angelo in Vado PU
Gestione associata del Nucleo di Valutazione	Convenzione con Unione Montana Alta Valle del Metauro
Gestione Rete Bibliotecaria Integrata	Convenzione Carpegna - Pietrubbia - Macerata Feltria, Montecopiolo
Servizi sociali	Unione Montana del Montefeltro
S.U.A.P.	Unione Montana del Montefeltro

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'art. 112 del TUEL 267/00 dispone che "gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". I successivi articoli del TUEL dettano disposizioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali distinguendoli a seconda che siano di rete, di rilevanza economica o privi di rilevanza economica. I servizi di rete e quelli di rilevanza economica sono soggetti a particolari discipline improntate all'ordinamento europeo, soprattutto in tema di affidamento. L'Ente locale, infatti, può scegliere come modalità di gestione del servizio l'affidamento (o concessione) ad un soggetto terzo, selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica (gara), l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il

tramite di una gara, oppure l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (gestione in-house).

Tra i servizi privi di rilevanza economica, la normativa vigente distingue i servizi indispensabili (fra i quali, ad esempio, la protezione civile, la polizia locale, l'elettorale, ecc.) ed i servizi a domanda individuale cioè quelle attività non gratuite gestite dall'Ente erogate a richiesta dell'utente, il quale è tenuto a pagare un corrispettivo in cambio del servizio.

2.1 - Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto:

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	
Refezione scolastica	Mista	In economia: Mensa Asilo Nido e Scuola Infanzia In Appalto: Mensa Scuola Secondaria di I° - Ditta Cir-Food S.C.
Trasporto Scolastico	Diretta	
Manutenzione immobili e strade	Diretta	
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	
Spazzamento strade	Diretta	
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Soggiorni stagionali	Diretta	
Organi istituzionali	Diretta	
Ufficio tecnico	Diretta	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Il Giardino di Nazaret Soc. Coop. a R.L.

2.2 - Servizi gestiti in concessione a privati:

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva	Andreani Tributi S.r.l.	06/03/2020
Impianti sportivi: Campo di Calcio Lago pesca sportiva, Beach-volley, Calcetto Palestra	 Società Sportiva Olympia Sportinum S.S.D. ASI Comitato Prov.le	 Termine stagione calcistica 2020/2021 18/06/2020 30.09.2021
Musei	Soc. Coop. OFFICINA@M soc. coop. a r.l	23/04/2020
Illuminazione votiva	Corazzini S.r.l.	31/12/2020
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	Andreani Tributi S.r.l.	06/03/2020

2.3 - Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza affidamento
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti anziani immigrazione	Delega	Ambito Sociale n. 5 (Unione Montana del Montefeltro)	31/12/2019

Segretario comunale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Urbino PU	30.09.2019
SUAP	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Unione Montana del Montefeltro PU	28/03/2021

2.4 - Servizi gestiti tramite enti o società partecipate:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Appalto	Marche Multiservizi S.p.A.

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- **Enti strumentali controllati: Nessuno**

- **Enti strumentali partecipati:**

ENTE	Attività svolta	% di proprietà al 31/12/2017	Bilancio d'esercizio 2017
Consorzio Urbino ed il Montefeltro	Valorizzazione e promozione turistica e territoriale	**0,274%**	**-€ 2.660,00**
Consorzio Energia Veneto (C.E.V.)	Attività consortile di assistenza agli associati nel campo dell'energia, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.	**0,08%**	**€ 23.216,00**
Autorità di Ambito Ottimale n. 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino	Consorzio di funzioni obbligatorie ai sensi della legge regionale n. 30/2011 "Disciplina delle risorse idriche"	**0,889%**	**€ 1.851.638,75 (Avanzo di Amministrazione)**
A.T.A. Rifiuti dell'ambito territoriale 1 - Pesaro e Urbino	Consorzio di funzioni obbligatorie ai sensi della legge regionale Marche n. 24/2009 "Organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati"	**0,76%**	**€ 569.484,95 (Avanzo di Amministrazione)**

- **Società controllate: Nessuna**

- **Società partecipate:**

Società	Attività svolta/Funzioni attribuite	% di proprietà al 31/12/2017	Bilancio d'esercizio 2017
Pitium Thermae S.p.A.	*Attività di sfruttamento di sorgenti di acque solfuree e termali mediante l'acquisizione, costruzione e gestione di stabilimenti termali nonché la realizzazione, acquisizione, gestione di tutte quelle infrastrutture ed impianti di tipo terapeutico, turistico, sportivo, ricreativo ed in genere la realizzazione di tutte le iniziative destinate alla valorizzazione ed allo sviluppo economico dell'intero comprensorio del Montefeltro*. Con atto n. 36 del 27.09.2013, ai sensi dell'articolo 14, comma 32, lettera a (*bilancio in perdita negli ultimi tre esercizi – Anni 2010-2011-2012*) e lettera b *(nell'anno 2003 la società ha subito una riduzione di capitale conseguente a perdite di bilancio)*, del Decreto Legge n. 78/2010, il Consiglio Comunale ha deliberato la vendita dell'intero pacchetto azionario. Sono già stati effettuati n. 2 esperimenti di asta pubblica, entrambi dichiarati deserti. **Con deliberazione n. 35 del 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha confermato la dismissione.**	12,9700	- € 211.691,00
Marche Multiservizi S.p.A.	*Attività e servizi pubblici e di pubblica utilità, quali gestione e distribuzione gas, elettricità, servizio idrico integrato, igiene urbana ecc.* **Con deliberazione n. 35 del 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha confermato il mantenimento.**	0,00196	€ 29.747.951,00
Società Intercomunale Servizi S.p.A. in liquidazione	Con deliberazione n. 46 del 26.11.2010, ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) il Consiglio Comunale ha disposto la dismissione delle azioni. In data 27.06.2011, con verbale dell'assemblea dei soci, la società è stata posta in "*liquidazione*".	0,10000	-€ 15.156,00

	Con deliberazione n. 35 del 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha confermato la dismissione.		

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

3.1 – Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (Anno 2014) € 251.154,45

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31.12.2017	€ 241.764,06
Fondo cassa al 31.12.2016	€ 264.282,45
Fondo cassa al 31.12.2015	€ 318.325,24

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno 2017	n. 0,00	€ 0,00
Anno 2016	n. 0,00	€ 0,00
Anno 2015	n. 57,00	€ 350,01

3.2 – Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate Tit. 1-2-3 (b)	Incidenza % (a/b)
Anno 2017	€ 116.583,72	€ 1.853.695,75	6,29%
Anno 2016	€ 120.372,00	€ 1.789.654,87	6,73%
Anno 2015	€ 123.987,49	€ 1.769.614,26	7,01%

3.3 – Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno 2017	€ 0,00
Anno 2016	€ 0,00
Anno 2015	€ 0,00

3.4 – Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

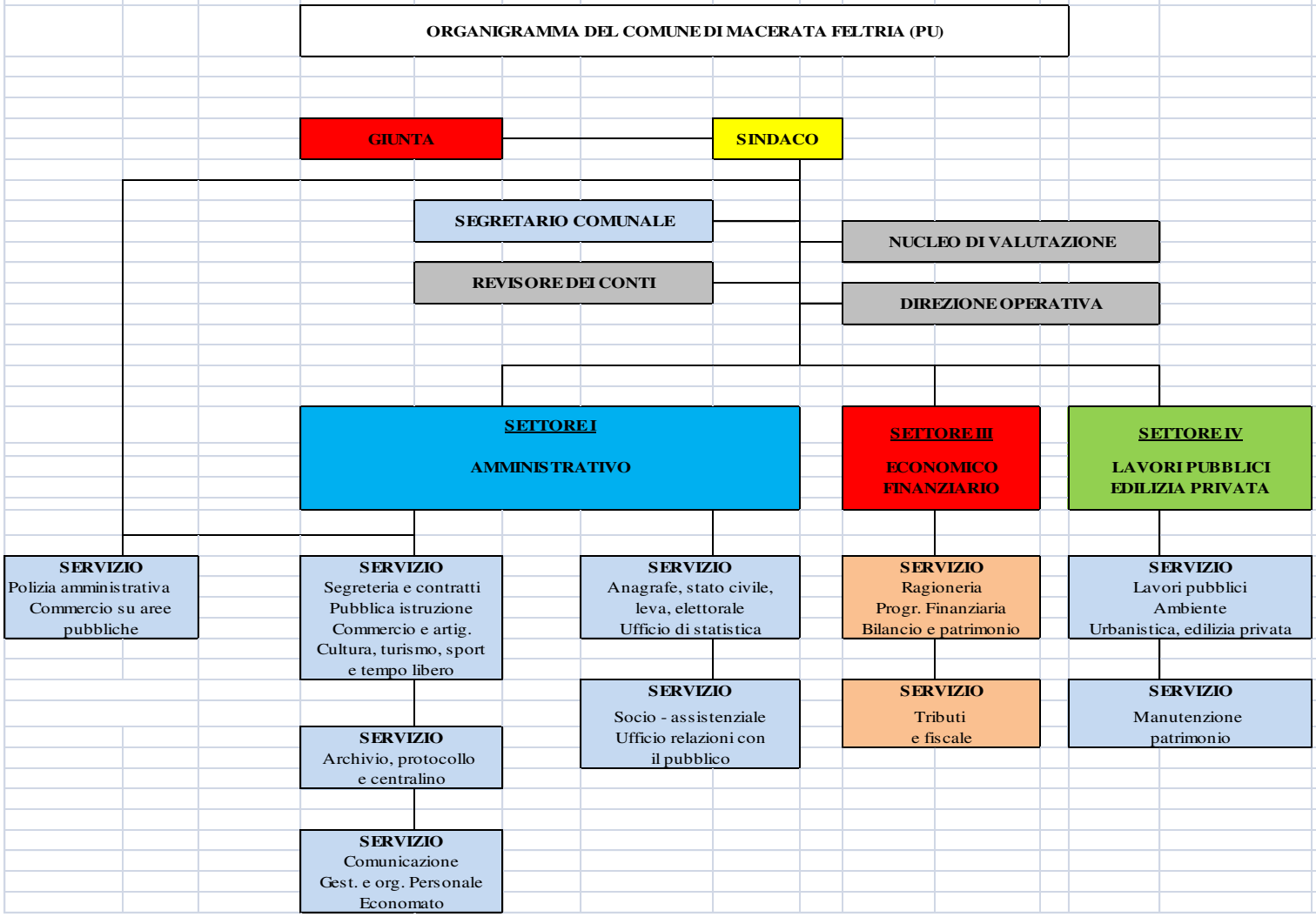
3.5 – Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non ha disavanzi da ripianare.

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

4.1 - Personale

La struttura organizzativa dell'ente è composta di tre settori e sottostanti servizi:



Personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Settore I - Amministrativo			
Istruttore Direttivo - TITOLARE P.O.	D	1	Servizi Amm.vi
Istruttore Direttivo	D	1	Servizi Dem.e Soc.
Istruttore Direttivo Vigile Urbano	D	1	
Istruttore Amministrativo	C	1	
Collaboratore Professionale Amministrativo	B3	1	Part-time 66,67%
Cuoca	B	1	

Settore III - Economico-Finanziario		
Istruttore Direttivo - TITOLARE P.O.	D	1

Settore IV - Lavori pubblici ed Edilizia privata		
Istruttore Geometra	C	1
Collab. Prof. - Conduttore macchine complesse	B3	2
Collab. Prof. addetto manut. imp. e mezzi pesanti	B3	1
Collab. Prof. - Autista Scuolabus	B3	1
Esecutore Tecnico manutenzione mezzi pesanti	B	1
	Totale	***13***

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti a tempo indeterminato escluso il Segretario comunale	Spesa di personale compresa la spesa del Segretario comunale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza % spesa personale (a) /spesa corrente (b)
Anno 2017	n. 13	€ 509.312,58	€ 1.693.237,76	30,08%
Anno 2016	n. 14	€ 530.845,19	€ 1.671.346,66	31,76%
Anno 2015	n. 14	€ 546.399,25	€ 1.590.958,01	34,34%
Anno 2014	n. 14	€ 579.143,67	€ 1.664.062,39	34,80%
Anno 2013	n. 14	€ 608.145,51	€ 1.835.088,90	33,14%

5 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

5.1 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

DUP

Documento Unico di Programmazione SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Periodo 2019-2021

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione anche se in scadenza al 25.05.2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) - ENTRATE

A.1 – Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.
Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Macerata Feltria cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria.
I riferimenti alle decisioni assunte per il 2018 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2019, con diretta influenza sugli esercizi 2020 e 2021.
Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

A.2 – Reperimento ed impiego risorse straordinarie ed in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede il reperimento di alcune risorse straordinarie attraverso gli accertamenti per recupero dell'evasione tributaria.

Per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione ai fondi comunitari gestiti direttamente dalla Commissione europea per il tramite della Regione Marche al fine di candidare i propri progetti anche con l'apporto di capitale privato.

A.3 – Ricorso all'indebitamento ed analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente intende assumere un mutuo per compartecipare alla nuova pavimentazione stradale del Centro storico in località Castello (Bando Misura 19.2.7.2 – GAL MONTEFELTRO € 72.100,00 – Comune € 30.900,00).
Il ricorso all'indebitamento è sostenibile sia con riferimento al limite previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L., sia ai vincoli di finanza pubblica.

B) - SPESE

B.1 – Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati con riferimento soprattutto alle funzioni fondamentali.

B.2 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del D.L.78/2010 (convertito in legge 122/2010) e dall'art.16, comma 1, del D.L. 113/2016, che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentemente ridefinite con il Decreto Legislativo n. 75 del

25.05.2017 che ha modificato ed integrato il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" nonché dal Decreto Legislativo n. 74 del 25.05.2017 che ha modificato il Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Un punto fondamentale del disegno riformatore, in un'ottica al contempo di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, è costituito dal superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano del fabbisogno effettivo del personale.

In particolare, con le modifiche apportate all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, l'assetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni viene affidato non più ad uno strumento programmatico, ma necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Il nuovo sistema prevede che ogni singola amministrazione adotti un piano triennale dei fabbisogni di personale coerente non solo con le apposite linee di indirizzo da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ma anche con l'organizzazione degli uffici e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance per una programmatica copertura del fabbisogno di personale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Viene dunque affidata alla capacità (ed alla responsabilità) di ogni singola amministrazione l'individuazione concreta e in progress delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Il piano, deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Per il triennio 2019/2021, obiettivo dell'Amministrazione comunale consiste nell'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni fondamentali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza e si procederà alle assunzioni nei limiti delle cessazioni e delle relative disponibilità di bilancio.
Per informazioni più specifiche si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 21.02.2018.

B.3 – Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016, prevede l'approvazione di un programma biennale relativo all'acquisto di beni e servizi d'importo pari o superiore ad € 40.000,00.

Vedi in calce Scheda A)

B.4 – Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento in quanto qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Vedi in calce Scheda B)

B.5 – Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e di realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse le fonti di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei S.A.L. pagati

Opera	Fonte di finanziamento	Importo opera	S.A.L.	Realizzato Stato d'Avanzamento
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "NICCOLO' BERETTONI" (INFANZIA E NIDO)	Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 929 del 28.11.2017 - Decreto MIUR n. 1007 del 21.12.2017	**€ 1.000.000,00**	€ 0,00	Progettazione

C) – RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa l'attività dell'Ente dovrà essere indirizzata ad una gestione tale da assicurare un saldo non negativo.

D) – PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

Missione	Descrizione della Missione	Obiettivi operativi
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	**Individuare nuove modalità di partecipazione decentrata;** **Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;** **Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;** **Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;** **Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi;** **Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari;** **Razionalizzazione delle partecipazioni societarie;** **Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo;** **Ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare attraverso operazioni di acquisizione, dismissione ed esproprio ed eventuali cambi di destinazione;** **Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata;** **Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale;** **Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini;** **Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro;** **Sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni.**
02 - Giustizia	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di	**Gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace.**

	competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle Case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia d'ordine pubblico e sicurezza.	**Potenziare i servizi di controllo del territorio delle funzioni di Polizia Locale;** **Prevenire degrado, disordine urbano, disturbo notturno, fenomeni di criminalità;** **Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia;** **Potenziare gli strumenti tecnologici anche mediante strumenti di videosorveglianza in coordinamento con Polizia e Carabinieri;** **Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione.**
04 - Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	**Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità;** **Rendere sempre più accessibili e sicuri gli edifici scolastici (scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado).**
05 - Tutela e Valorizza-zione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attivita culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attivita di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	**Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche del Paese;** **Sostenere la cultura musicale, la creatività e la produzione artistica innovativa.**
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	**Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza;** **Promuovere la pratica sportiva;** **Collaborare con i soggetti del territorio per creare un sistema degli interventi delle politiche per i giovani;** **Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro.**
07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale	**Qualificare l'offerta turistica del Paese attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative;** **Promuovere l'immagine del Paese anche sostenendo l'organizzazione e la promozione di eventi.**

	unitaria in materia di turismo.	
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	**Gestire il Piano regolatore generale attualmente vigente;** **Incentivare il riuso del patrimonio esistente.**
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	**Ridefinire la disponibilità di verde urbano nei quartieri in termini di accessibilità e di fruibilità dei luoghi di aggregazione;** **Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione.**
10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilita sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	**Potenziare i collegamenti e le soluzioni infrastrutturali collaborando attivamente con la Provincia;** **Mantenere in efficienza la rete stradale;** **Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.**
11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamita naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.	**Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi.**
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	**Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità;** **Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione;** **Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni;** **Favorire l'inclusione sociale;** **Monitorare ed eventualmente aggiornare il Piano sociale;** **Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali.**
17 - Energia e diversificazione	Programmazione del sistema energetico e delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale	**Favorire il risparmio energetico sia in ambito privato che pubblico ed incentivare le fonti rinnovabili.**

delle fonti energetiche	dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la realizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul tetti torio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.	

E) – GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008 (convertito nella Legge n. 133 del 06.08.2008), che all'articolo 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il Decreto Legislativo n. 85 del 28.05.2010, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato articolo 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'articolo 3 bis del Decreto Legge n. 351 del 25.09.2001 "… concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio

per i cittadini, …" Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono "documento dichiarativo della proprietà" e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile ("effetti della trascrizione"), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il Decreto Legge n. 70 del 13.05.2011 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assumere prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Vedi in Calce Scheda C)

F) – OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro Ente, è stato individuato dall'apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 27.12.2017.

G) – PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ARTICOLO 2, COMMA 594, LEGGE N. 244/2007)

La legge 24 dicembre 2007 n. 244, all'art. 2, commi 594 e segg. dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture, le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, devono adottare piani triennali contenenti misure per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il Piano triennale di razionalizzazione delle risorse strumentali 2018/2020 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 21.02.2018 confermando gli ambiti di intervento sulle risorse strumentali già individuati nel piano precedente ed aggiornando i risultati attesi.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MACERATA FELTRIA

Scheda "A"

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	698.100,00	114.050,00	0,00	812.150,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	30.900,00	0,00	0,00	30.900,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	829.000,00	114.050,00	0,00	943.050,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

GABRIELLI CRISTIAN

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PS) Ufficio Tecnico

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MACERATA FELTRIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	00000000000000000001	011	041	023	ITE31	01	A01/01	NUOVA PAVIMENTAZIONE STRADALE DEL CENTRO STORICO IN LOC. CASTELLO	1	103.000,00	0,00	0,00	103.000,00	N	0,00	
2	00000000000000000002	011	041	023	ITE31	01	A06/90	INSTALLAZIONE NUOVO IMPIANTO TVCC DA APPLICARSI SU AREE PUBBLICHE - COMUNE DI MACERATA FELTRIA.	1	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00	N	0,00	
3	00000000000000000003	011	041	023	ITE31	04	A05/12	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. PRATO.	1	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00	N	0,00	
4	00000000000000000004	011	041	023	ITE31	07	A05/12	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. PRATO - COMPLETAMENTO.	1	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00	N	0,00	
5	00000000000000000006	011	041	023	ITE31	01	A06/90	COSTRUZIONE NUOVA PIAZZA MASSIMO VANNUCCI	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	100.000,00	
6	00000000000000000005	011	041	023	ITE31	01	A05/31	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO 2° STRALCIO. 2° LOTTO. REALIZZAZIONE N.30 LOCULI E N.70 OSSARI.	2	0,00	114.050,00	0,00	114.050,00	N	0,00	
								Totale		829.000,00	114.050,00	0,00	943.050,00		100.000,00	

Il Responsabile del Programma

GABRIELLI CRISTIAN

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PS) - Ufficio Tecnico

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(7) Vedi Tabella 3.

Note:

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MACERATA FELTRIA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
00000000000000000001	00360620413201900010001	000000000000000	NUOVA PAVIMENTAZIONE STRADALE DEL CENTRO STORICO IN LOC. CASTELLO	45236000-0	GABRIELLI	CRISTIAN	103.000,00	103.000,00	URB	S	S	1	Pd	1/2019	3/2019
00000000000000000002	00360620413201900010002	000000000000000	INSTALLAZIONE NUOVO IMPIANTO TVCC DA APPLICARSI SU AREE PUBBLICHE - COMUNE DI MACERATA FELTRIA.	45232331-1	GABRIELLI	CRISTIAN	182.000,00	182.000,00	ADN	S	S	1	Pd	4/2019	2/2020
00000000000000000003	00360620413201900010003	000000000000000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. PRATO.	45200000-9	GABRIELLI	CRISTIAN	222.000,00	222.000,00	ADN	S	S	1	Pe	2/2019	1/2020
00000000000000000004	00360620413201900010004	000000000000000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. PRATO - COMPLETAMENTO.	45454000-4	GABRIELLI	CRISTIAN	222.000,00	222.000,00	ADN	S	S	1	Pe	4/2019	2/2020
00000000000000000006	00360620413201900010005	000000000000000	COSTRUZIONE NUOVA PIAZZA MASSIMO VANNUCCI	45223320-5	GABRIELLI	CRISTIAN	100.000,00	100.000,00	URB	S	S	1	Sc	2/2019	4/2020
						Totale	829.000,00								

Il Responsabile del Programma

GABRIELLI CRISTIAN

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

Scheda "B"

COMUNE DI MACERATA FELTRIA

Programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)

Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 - Articolo 21

Descrizione	Tipologia Forniture/Servizi	R.U.P.	Importo Annualità 2019	Importo Annualità 2020	Periodo di esecuzione	Fonte risorse finanziarie
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	SERVIZI	Cristian Gabrielli	€ 281.000,00	€ 281.000,00	annuale	Risorse di Bilancio
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	FORNITURA	Cristian Gabrielli	€ 82.000,00	€ 82.000,00	annuale	Risorse di Bilancio

Scheda "C"

COMUNE DI MACERATA FELTRIA
Provincia di Pesaro e Urbino

Via G. Antimi n.14 - C.A.P. 61023
Codice Fiscale e Partita I.V.A.00360620413
Tel.0722/74244 – fax 0722/74709 – e-mail: tecnico@comune.maceratafeltria.pu.it – PEC: comune.maceratafeltria@emarche.it

SETTORE IV- LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2019
ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE

IMMOBILI DA ALIENARE

_ PALAZZO GENTILI-BELLI - Fg.41 mappale n.336 di mq. 4.000 circa (superficie utile lorda complessiva – residenziale e rurale) ubicato in via della circonvallazione.

DESTINAZIONE: Restauro e risanamento conservativo.

Vendita all'Agenzia del Demanio

IMMOBILI DA VALORIZZARE

_ AREA di mq.220 al Fg.40 mappale n.134 – ubicato in loc. Prato-Zona Impianti Sportivi adiacente il lago di pesca.

DESTINAZIONE: Zona F5 impianti sportivi

Costituzione contratto diritto di superficie per area da destinare a servizi turistico-ricettivi ed attività private.

Macerata Feltria 17.07.2018

Il RUP-SETTORE IV
Cristian Ing. Gabrielli

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
Arcangeli Luciano

COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PS) - Ufficio Tecnico